

GIOVEDÌ 22 MARZO 2012

Solares Teatro delle Briciole
**Siamo qui riuniti o della
democrazia imperfetta**

di Letizia Quintavalla e Bruno Stori
con Bruno Stori
Regia: Letizia Quintavalla e Bruno Stori



Dopo il capitolo d'esordio de *I grandi dittatori* (2003), *Siamo qui riuniti o della democrazia imperfetta* è la seconda tappa del progetto, diretto da Letizia Quintavalla e Bruno Stori, di un teatro che parla ai ragazzi di politica in senso alto, con il rigore della ricerca storica e la profonda leggerezza del riso e dell'ironia. Ma di quale politica si tratta? Di quella illustrata dalla radice della parola, quella del senso etimologico, come la intendevano i greci: non la gestione della cosa pubblica o del potere, ma l'essere o il saper diventare cittadini autentici, protagonisti attivi e critici del luogo abitato dagli uomini: la polis. Politoi quindi, uomini all'altezza del-

l'identità di animali sociali, destinati dalla natura a superare la dimensione individualistica per affrontare coraggiosamente il rapporto con l'altro. Quell'altro che nel presente è sempre più spesso qualcuno che viene da lontano, da altre polis, da altri mondi, così differenti per lingua e per cultura. È in questo orizzonte di senso che la politica è la protagonista assoluta di questo spettacolo. Condotto per mano dall'attore/guida in un ironico e istruttivo viaggio nel tempo che ha inizio dalla culla della democrazia, l'Atene di 2500 anni fa, il pubblico approderà sorpreso a un oggi carico di contraddizioni e disuguaglianze. Scoprendo (o riscoprendo) le tante imperfezioni, le storture, i camuffamenti delle democrazie del nostro tempo. Sarà curioso allora avvedersi di come la democrazia non sia una conquista acquisita, né d'altronde una sterile utopia, ma sia invece un tentativo in movimento, un'affascinante ipotesi di lavoro.



– **Tecnica: teatro d'attore**

– **Età consigliata: dagli 11 anni**

– **Durata: 60 minuti**

TEATRO DELLE BRICIOLE, Il Teatro delle Briciole è un "patrimonio" della scena italiana che nel corso di una storia più che trentennale ha trasformato radicalmente il concetto stesso di teatro per l'infanzia. Fondato nel 1976, cinque anni dopo è il primo in Italia a dar vita a un Centro Stabile di Produzione, Programmazione e Ricerca Teatro Ragazzi e Giovani, poi diventato Teatro Stabile di Innovazione. Una realtà che negli ultimi anni ha rinnovato la propria identità diventando un moderno centro per le arti sceniche che da un lato produce, realizza e distribuisce in Italia e all'estero spettacoli affidati a registi storici e nuovi artisti, e dall'altro programma e offre alla città di Parma e al suo territorio una fittissima trama di progetti speciali, rassegne, stagioni teatrali.

In principio fu il "teatro d'animazione", subito rivoluzionato nelle forme, nei materiali, nei contenuti, con spettacoli che segnano la nascita di un nuovo teatro che mette al centro la potenza simbolica dell'immagine, la forza metaforica degli oggetti e del linguaggio non verbale, la materia nel suo farsi artigianale. Linee di ricerca che si arricchiscono nel tempo intorno a idee-guida quali lo studio dello spazio scenico e la relazione col pubblico, il teatro come iniziazione e come "vita concentrata"; l'appassionato interesse per la formazione della polis e di una "cittadinanza" consapevole. Un filone, quello "politico", indagato in opere che raccontano alle giovani generazioni la relazione, storicamente strutturata, tra individuo e collettività, prima nelle forme di governo della dittatura e della democrazia, poi nei processi di trasmissione del sapere, trasferendo così lo sguardo nel mondo della scuola. Si sono fatti intanto sempre più fitti gli scambi e le esperienze a livello europeo.

È un teatro in ascolto dei sommovimenti e delle trasformazioni sociali, che negli anni si è fatto sempre più curioso di tutte le espressioni artistiche, di tutte le arti: danza, poesia, cinema, musica, arte. È in questo contesto pluridisciplinare che nasce la collaborazione con Solares Fondazione Culturale, che ha dato origine a progetti di respiro internazionale e che nel 2007 è sfociata nell'unione tra le due realtà, con la nascita di Solares Fondazione delle Arti.